

«La fermata Alibus oltre il porto»

Torno da Barcellona martedì 2 maggio, atterro con 20 minuti di anticipo, decido di prendere l'Alibus che tutto sommato funziona abbastanza bene, perché è puntuale e ha un percorso veloce. Dovrei andare al Castello Ursino, ma la fermata più vicina è prevista alla Dogana. Mi armo di pazienza e con il trolley che sussulta come un cingolato, faccio il percorso a ritroso dagli Archi della Marina verso il Duomo. Assieme a me altri catanesi e turisti che si avviano verso il centro storico. La prima parte del percorso è un'autentica vergogna, i rifiuti accumulati sotto gli Archi fanno bella mostra, tronfi ed arroganti quasi a sfidare chi osasse rimuoverli.

Ho provato a giustificarmi con gli stranieri dicendo che la domenica lì c'è un mercatino, ma la scusa è debole, lo vedo dalle loro espressioni, e poi siamo già a martedì... Proseguendo il panorama migliora. Verso la rotatoria come per incanto tutto è più pulito curato e ordinato, forse anche merito della chiusura al traffico veicoli.

Faccio questo preambolo, non per fare sterile polemica, ma una, anzi due proposte. La prima: ripulire gli Archi con la stessa procedura e tempestività che esiste per i mercati alimentari (tipo Pescheria, Fiera...). La seconda: effettuare una fermata Alibus all'altezza della statua acefala, praticamente zona Duomo, dove esistono già le strisce pedonali. Basterebbe eliminare uno di quei cancelli, ormai inutili, vista l'apertura del porto ormai avviata. Il tutto a costo zero, e con turisti e catanesi che arriverebbero direttamente in piazza Duomo.

Ah dimenticavo! Non si cerchino scuse sulle competenze demaniali e/o autorità portuali. Il buon senso non ha confini!

FRANCESCO PRIVITERA